

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N. 13 /CD/2016

OGGETTO: **Proposta di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2017. Approvazione.**

L'anno 2016 il giorno 13 del mese di settembre, presso la sede dell'Ente, si é riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei signori:

				Pres.	Ass.
1.	FANTIN	Flaviano	<i>Presidente</i>		X
2.	BATTISTELLA	Silvia	<i>Componente</i>		X
3.	BATTISTON	Virginio	"	X	
4.	CECCHIN	Giancarlo	"	X	
5.	COCCHI	Monia	"		X
6.	ELLERO	Amedeo	"	X	
7.	FABRIS	Giacomo	"		X
8.	LEONI	Adriano	"	X	
9.	MARCOTTI	Damiano	"	X	
10.	MICHELUTTI	Gabriele	"		X
11.	MIOLO	Michele	"		X
12.	ODORICO	Federico	"	X	
13.	PASSON	Rolando	"	X	
14.	PESCHIULLI	Maurizio	"		X
15.	POLANO	Claudio	"	X	
16.	PRINCI	Walter	"	X	
17.	PROTTI	Giovanni	"	X	
18.	RICCIARDI	Luigi	"		X
19.	SALDAN	Loris	"	X	
20.	TULLI	Francesca	"	X	
21.	VUAN	Antonello	"	X	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 28 agosto 2015 con cui all'ing. Paolo Stefanelli, dirigente del ruolo unico regionale, è stato conferito l'incarico di sostituto del Direttore dell'Ente Tutela Pesca, a decorrere dal 1° settembre 2015;

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, lett. g) come sostituito dall'articolo 64 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (*Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici*) che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di deliberare annualmente entro il 15

settembre il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;

VISTO altresì l'articolo 19 della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale n. 11/2014 che, al comma 2, assoggetta ad approvazione con deliberazione della Giunta regionale gli atti elencati dal comma 1 del medesimo articolo 19, tra i quali il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva;

VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali la gestione dell'ittiofauna e l'attività di pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;

SENTITO il parere della Quarta Commissione consiliare consultiva, istituita con deliberazione n. 2/CD/2014 del 29 gennaio 2014 di ricognizione e ricostituzione degli organi collegiali dell'Ente, competente in materia di calendario annuale di pesca, divieti particolari di pesca, gare di pesca che, riunitasi nella seduta del 8 settembre 2016, ha deciso di proporre al Consiglio di non modificare il calendario rispetto all'edizione approvata per l'anno 2016, fatte salve le modifiche che ciascun consigliere ritiene di apportare nel proprio Collegio;

RITENUTO di fare propria la proposta formulata dalla Quarta Commissione consiliare consultiva;

DATO ATTO che il calendario è soggetto alla pubblicazione sul BUR ai sensi dell'articolo 17 del D. P.G. R. 16 novembre 1972, n. 04003/Pres.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto al controllo di legittimità e al controllo di cui all'articolo 67, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale n. 11/2014;

Il Consiglio direttivo, all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2017, allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO

ing. Paolo Stefanelli

IL VICE PRESIDENTE

sig. Adriano Leoni

Delibera n° 2055

Estratto del processo verbale della seduta del
4 novembre 2016

oggetto:

ENTE TUTELA PESCA. APPROVAZIONE DEL CALENDARIO RIGUARDANTE L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO 2017.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera g) che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di deliberare annualmente entro il 15 settembre il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;

Visto il successivo articolo 19 comma 1 lettera f) che assoggetta ad approvazione della Giunta regionale il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 13 del 13 settembre 2016, con la quale è stato approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2017;

Visto il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2017" il quale fa parte integrante e sostanziale della predetta delibera n. 13/2016;

Preso atto che l'Ente ha specificato che non vi sono state modifiche rispetto al Calendario 2016 per quanto riguarda la parte generale ma sono state solamente evidenziate le novità in materia di sanzioni per la pesca introdotte dalla legge 28 luglio 2016, n. 154 "Delega al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione, e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale";

Preso atto della nota del 14 ottobre 2016 protocollo 22182 con la quale il Servizio partecipazioni regionali ha comunicato che non sono stati ravvisati ambiti di competenza sui quali formulare osservazioni;

Ritenuto di approvare il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione per l'anno 2017,

Visto lo Statuto regionale;

Visto l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

Su proposta Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** è approvato il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2017", di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 13 del 13 settembre 2016, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2.** le disposizioni di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali di cui al Capo III legge regionale 42/1996;
- 3.** la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'allegato Calendario.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

CALENDARIO PESCA SPORTIVA nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

Allegato alla delibera della Giunta Regionale
n. del 2016



2017

Ente
Tutela
Pesca



Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

Presidente

Flaviano Fantin

Consiglieri

Walter Princi	Rappr. Collegio	n. 1
Giancarlo Cecchin	Rappr. Collegio	n. 2
Giovanni Protti	Rappr. Collegio	n. 3
Loris Saldan	Rappr. Collegio	n. 4
Luigi Ricciardi	Rappr. Collegio	n. 5
Giacomo Fabris	Rappr. Collegio	n. 6
Virginio Battiston	Rappr. Collegio	n. 7
Damiano Marcotti	Rappr. Collegio	n. 8
Antonello Vuan	Rappr. Collegio	n. 9
Claudio Polano	Rappr. Collegio	n. 10
Gabriele Michelutti	Rappr. Collegio	n. 11
Rolando Passon	Rappr. Collegio	n. 12
Adriano Leoni	Rappr. Collegio	n. 13
Federico Odorico	Rappr. Collegio	n. 14
Michele Miolo	Rappr. Collegio	n. 15

Silvia Battistella	Università degli Studi TS
Francesca Tulli	Università degli Studi UD
Monia Cocchi	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Amedeo Ellero	Rappr. Unione Province (UPI)
Maurizio Peschiulli	Rappr. Unione Province (UPI)

Collegio Revisori dei Conti

Daniela Lucca	Presidente
Gloria Bubisutti	Componente
Gianpaolo Graberi	Componente

Direttore sostituto

Paolo Stefanelli

Sommario

Parte 1. Disposizioni generali

Art. 1a	Zonazione generale	pag. 4
Art. 1b	Periodi di pesca	pag. 5
Art. 1c	Misure minime	pag. 7
Art. 1d	Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca	pag. 8
Art. 2	Catture	pag. 9
Art. 3	Uscite	pag. 10
Art. 4	Annotazioni	pag. 10
Art. 5	Divieti e limitazioni	pag. 11
Art. 6	Esercizio della pesca	pag. 12
Art. 7	Pasturazione	pag. 12
Art. 8	Controlli	pag. 13
Art. 9	Gare di pesca	pag. 13
Art. 10	Pesca nei campi gara	pag. 14
Art. 11	Tratti "NO KILL"	pag. 15
Art. 12	Zone di ripopolamento	pag. 15
Art. 13	Regimi Particolari Salmonidi -RPS-	pag. 15

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

	Suddivisione in collegi del territorio regionale	pag. 17
	Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca	pag. 18
Art. 14	Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio	pag. 23

Parte 3. Altre disposizioni normative

	Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi	pag. 44
	Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)	pag. 44
	Pesca con bilancia manovrata a mano	pag. 45
	Elenco specie autoctone	pag. 48
	Avvertenze	pag. 49

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14.

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -

Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

COLLEGIO 3 - Pordenone-

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;

Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;

Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento-

Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia a valle fino al ponte di Madrisio della SP 95 (Udine-Portogruaro);

Lago **CESTER** (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena;

Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;

Lago di RAGONÀ/SAN DANIELE

Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto "ex Cava dell'**Argilla**" in comune di Artegna.

COLLEGIO 11- Tarcento - Nimis -

Laghetti di **ZEGLIACCO**;

Laghetti di CAMPEGLIO TOGLIANO.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

Laghetti di **CAMPEGLIO TOGLIANO.**

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-

Torrente **CORMOR** dal guado di Zugliano (campo sportivo) alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano al ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto.

Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia a valle fino

al ponte di Madrisio della SP 95 (Udine-Portogruaro);

Laghetto **GROVIS**.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;

Fossato che circonda **PALMANOVA**, da Porta Aquileia fino

al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

ZONA "B" a nord della S.S. 14.

ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa;

Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A"

Tutto l'anno;

2) Zona "B"

Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre.

3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT**.

COLLEGIO 8 - Pontebba -

Lago di **PRAMOLLO**.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

Laghi di **CAVAZZO, SAURIS, VERZEGNIS** e **RAVASCLETTO**.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago di **CAVAZZO**.

4) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata ed ibridi:

- dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara di cui all'articolo 10 solo per le gare autorizzate.

- nel campo di gara fisso dal 1° novembre al 31 dicembre dove la pesca è libera.

5) Periodi di protezione delle specie ittiche:

In tutte le acque della regione, è **VIETATO** pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

Nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.

Trota e **salmerino**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito al punto 3.

Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

È vietato trattenere carpe (*Cyprinus carpio*), tinche (*Tinca tinca*) e lucci (*Esox spp.*) tutto l'anno.

È vietata la pesca dello storione.

È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.

Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente devono essere tutti trattenuti, soppressi e possibilmente consegnati all'ETP.

Il rinvenimento di esemplari di gambero rosso della Luisiana e la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalati all'ETP (Decreto del Presidente dell'ETP n. 416 del 30.07.2012).

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm 15
Barbo	cm 25
Carpione	cm 25
Cavedano	cm 16
Cefalo	cm 20
Coregone	cm 30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm 12
Leccia	cm 20
Orata	cm 20
Passera pianuzza	cm 15
Persico trota e Persico reale	cm 22
Salmerino alpino	cm 30
Salmerino di fonte	cm 22
Spigola (Branzino)	cm 25
Temolo	cm 40
Trota iridea e fario	cm 22
Trota Marmorata ed ibridi	cm 35

L'articolo 40 della legge 154/2016, entrata in vigore il 25 agosto 2016, ha introdotto sanzioni penali (arresto da due mesi a due anni o ammenda da 2.000 a 12.000 euro), che puniscono sia chi trattiene le specie Carpa, Tinca, Luccio, Storione (ovunque), Temolo (nel collegio 14 e nel Tagliamento nel collegio 7) e Anguilla (nel canale Brancolo e affluenti), sia chi pesca provocando l'asciutta, anche parziale, del corso d'acqua. La medesima sanzione si applica anche nel caso di raccolta, detenzione, trasporto e commercio degli animali storditi o uccisi impiegando attrezzi o tecniche non ammessi dal presente CPS. In tali casi è sempre disposto il sequestro e la confisca degli animali, degli strumenti ed attrezzi utilizzati, compresi i natanti e i mezzi di trasporto e conservazione del pescato.

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (**l'ancoretta è considerato un amo a più punte**).

Numero consentito ad ogni pescatore :

n. **3** (tre) in **Zona "A"**;

n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e del siluro]

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.

In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.

- **Bilancia:** Numero **1** (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.

Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.

È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- **Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami:** Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- **Bilancino:** Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- **Bottiglia o nassina:** Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina:** cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro minimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente. È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immerse nelle acque pubbliche.

Natanti: È consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito nell'articolo 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- salmonidi e timallidi (**trote, salmerini e temolo**), la

cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo e due tra marmorate ed ibridi;

- **barbi e persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- **anguille**, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- **anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere e lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e di **siluro** (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentite ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.
Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per il regime particolare;

- **A (Zona "A") ed il numero del Collegio;**
- **B (Zona "B") ed il numero del Collegio;**
- **RPS Regime Particolare Salmonicolo, di cui all'articolo 13 con relativo numero di collegio: acque di cui all'art. 14;**
- **NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'articolo 14 ed altre acque (A-B-RPS) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.**

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RPS) nemmeno variando il sistema. In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK). Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato. Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:

- **salmonidi** (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi;**
- **anguille, barbi e persico reale;**

annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti lurginose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
5. Per la pesca alla spigola o branzino e leccia con esche artificiali, con pesce vivo o morto utilizzando il galleggiante, non si impone alcuna limitazione e sia nella conformazione che nella misura dell'amo o degli ami (è consentita l'ancoretta - amo a due o tre punte-).

- 6. È **vietato** esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
- 7. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce.
- 8. Dal 1° maggio al 15 luglio è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
- 9. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
- 10. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
- 11. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 48
- 12. È **vietato** l'esercizio della pesca nel corpo idrico interessato da ascutte artificiali, lavori in alveo e manovre idrauliche che ne riducano in modo anormale la portata, il livello o l'estensione (art. 4 quinquies L.R. 19/1971).
- 13. È **vietata** la pesca dell'anguilla nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste).

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire:
1) se residenti in Friuli Venezia Giulia: licenza di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone annuale, libretto annuale ricognitivo e documento d'identità;
2) se residenti fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del relativo canone, documento d'identità e, se residenti in altra regione d'Italia, licenza di pesca valida rilasciata secondo le norme vigenti nella regione di residenza;
3) cittadini residenti all'estero: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.
È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.
Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**; quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

(tabelle verdi)
La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il campo di gara fisso di seguito elencato per il collegio.

Collegio 12 - Udine-
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Il campo di gara fisso è riservato alle gare di pesca dal 1° febbraio al 31 ottobre.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA

E' consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata e ibridi, dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara sotto elencati solo per le gare autorizzate.

COLLEGIO 1 - Gorizia

Fiume **JUDRIO**, da ponte del Gallo a ponte di Novacuzzo;

COLLEGIO 3 - Pordenone

Rio **BRENTELLA**, in Comune di Zoppola, da ex fornaci a valle fino all'area picnic.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

Torrente **BUT** dallo scarico della centrale di Terzo di Tolmezzo alla confluenza con il fiume Tagliamento.

COLLEGIO 10 - Gemona-San Daniele

Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Flaibano dall'ex mulino a valle fino al confine amministrativo con il Comune di Sedegliano.

COLLEGIO 11 - Tarcento-Nimis

Roggia **CIVIDINA**, da località Battiferro in frazione di Savorgnano del Torre a distillerie Camel, località Siacco;

COLLEGIO 12 - Udine-

Canale **LEDRA DI SAN VITO**, in Comune di Mereto di Tomba, da salto località Savalons a presa consorzio Ledra-Tagliamento sulla strada provinciale località Castelliere;

COLLEGIO 13 Cividale

Fiume **JUDRIO**, da ponte del Gallo a ponte di Novacuzzo;

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-

Canale di **GIAVONS**, tratto da ponte strada Sedegliano-Grions (mulino) a ponte strada Sedegliano-Turrida (lavatoio); Canale **LEDRA DI CASTIONS/B** da ponte strada Pozzuolo-Lavariano a ponte S.S. 353 Mortegliano-Castions di Strada;

Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Sedegliano dal confine amministrativo con il Comune di Flaibano fino alla cascata a valle del ponte di Redenzicco.

Art. 11 - "TRATTI "NO KILL" -

(tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei tratti di corso d'acqua destinati alla pesca "NO KILL", elencati all'articolo 14, è consentita la pesca solo con la tecnica della mosca artificiale e con le altre esche artificiali ad esclusione di quelle siliconiche, con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno soppressi e trattenuti.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO-

(tabelle rosse)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - TRATTI A REGIME

PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(RPS, tabelle nere)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS). I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca.

In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.

E' possibile trattenere un solo esemplare tra temolo, laddove consentito, e marmorata (ibridi inclusi) ed in caso di trattenimento di tale esemplare l'azione di pesca si deve interrompere immediatamente.

La misura minima delle specie è quella indicata per ogni collegio.

Attrezzi ed esche consentite.

E' consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello.

Sono utilizzabili solo esche artificiali, un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato.

E' consentito l'impiego del minnow (pesciolino artificiale) con 2 ami singoli privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato

Divieti.

Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

**PARTE 2
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 14, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni e può contare su un rappresentante facente parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, cui è possibile rivolgersi per diverse istanze riguardanti la pesca sportiva nel Collegio di volta in volta interessato, utilizzando i recapiti riportati in ultima di copertina.

Inoltre di seguito è indicato, sempre secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche volontarie di zona.

**Suddivisione del territorio regionale
nei 15 collegi di pesca**



Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:

Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.

Consigliere ETP:

Walter Princi - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Paolo Facchin - (+39) 329.26.07.927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni:

Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.

Consigliere ETP:

Giancarlo Cecchin - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Luigi Giuriato - (+39) 329.26.07.924

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:

Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.

Consigliere ETP:

Giovanni Protti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Gianni Moro - (+39) 329.26.07.864

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:

Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.

Consigliere ETP:

Loris Saldan - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Iginio Santarossa - (+39) 329.26.07.921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:

Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montebelluna - Maniago - Vajont - Vivaro.

Consigliere ETP:

Luigi Ricciardi - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Mario Durat - (+39) 329.26.07.882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:

Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

Consigliere ETP:

Giacomo Fabris - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Domenico Valla - (+39) 329.26.07.918

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:

Arzene - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravidomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena - Valvasone.

Consigliere ETP:

Virgino Battiston - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Ivo Brun - (+39) 329.26.07.855**COLLEGIO 8 - PONTEBBA -**

Comuni:

Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.

Consigliere ETP:

Damiano Marcotti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Riccardo Di Lenardo - (+39) 338.26.38.568**COLLEGIO 9 - TOLMEZZO-**

Comuni:

Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ligosullo - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Carnico - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.

Consigliere ETP:

Antonello Vuan - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Davide Lazzara - (+39) 329.260.7909**COLLEGIO 10 - GEMONA - S.DANIELE -**

Comuni:

Artegna - Bordano - Buia - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Maiano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.

Consigliere ETP:

Claudio Polano - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Lucio Agrimi - (+39) 329.260.7906**COLLEGIO 11 - TARENTO - NIMIS -**

Comuni:

Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.

Consigliere ETP:

Gabriele Michelutti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Simone Passera - (+39) 338.57.38.143**COLLEGIO 12 - UDINE-**

Comuni:

Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.

Consigliere ETP:

Rolando Passon - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

*nominativo da definire - (+39) 329.260.7861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:

Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepetto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.

Consigliere ETP:

Adriano Leoni - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Marcello Bernardis - (+39) 329.260.7846**COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -**

Comuni:

Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenico - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.

Consigliere ETP:

Federico Odorico - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Massimo Giavan - (+39) 329.260.7894**COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -**

Comuni:

Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina-Visco.

Consigliere ETP:

Michele Miolo - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Stelio Padovan - (+39) 329.260.7891**Art. 14 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI
OGNI SINGOLO COLLEGIO -****- COLLEGIO 1 - Gorizia -**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **50** cmtrota marmorata ed ibridi: **50** cm

Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare ed in caso di trattamento di tale esemplare l'azione di pesca si deve interrompere immediatamente.

Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.**ZONE DI RIPOPOLAMENTO****(Articolo 12: tabelle rosse)****CORMONS-BRAZZANO**Rio **SMERDAR**;Rio **FIDRI**;**GORIZIA**

Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;

Canale di scarico "**FANTONI**", dalla centralina idroelettrica al ponte S.R. 351;

Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco Piuma Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;

Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso;

S.FLORIANO DEL COLLIO-GORIZIA-MOSSATorrente **BARBUCINA** intero tratto.**GORIZIA-MOSSA**Torrente **BLANCHIS** intero tratto.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO (Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo è vietato l'uso delle esche siliconiche.

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. E' consentita la pastorazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

- COLLEGIO 2 - Sagrado-Monfalcone-Trieste -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **50** cm

trota marmorata ed ibridi: **50** cm

Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare

Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.

Nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti, è **vietato** pescare e trattenerne Anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

GRADO:

Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della **Valle Cavanata**.

MONFALCONE:

Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;

Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

REDIPIUGLIA:

Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale. **SAGRADO:**

Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;

Canale **SNIA**, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

MUGGIA:

Laghetti delle **Noghere**.

- COLLEGIO 3 - Pordenone -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di viale Aquileia a paratoie case Brunettin;

Rio **BRENTELLA**, da ponte pescatori a valle sino a paratoie canale Enel.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CORDENONS:

Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle

del ponte di via Foenis.

FIUME VENETO:

Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m;

PORCIA:

Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;

PORDENONE:

Laghetto di **S. VALENTINO**;

Laghetto di **RORAI GRANDE**;

Laghetto di **S. CARLO**;

Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;

Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S. Giorgio alle confluenze con il fiume Noncello;

Fiume **NONCELLO**, ramo a Torre, da paratoie ex-tintoria a paratoie case Brunettin;

ZOPPOLA:

Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;

Roggia **CASTELLANA**, da briglia - piazza a Castions, a palo linea elettrica località Taviela;

Rio **FIUMETTO**, dal ponte strada Zoppola-Castions al ponte della strada Zoppola-Ovoledo;

Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

Rio **SELVA**, da confluenza rio Brentella a monte sino a confluenza risorgiva.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40 cm**

trota marmorata ed ibridi: **40 cm**

Fiume **MEDUNA** dalla località colonie (in linea con il fabbricato colonie) al Ponte della S.S.13;

Rio **CURIEI**;

Rio **VENA STORTA**;

Rio **MULIGNANA**;

Rio **GRAVOTTI**;

Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerella in ferro;

- COLLEGIO 4 - Sacile -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 1000 m a valle confluenza Gorgazzo ;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvechio;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano-Valle della Madonna, da cabina ENEL ad attraversamento linea elettrica.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BRUGNERA:

Fiume **LIVENZA**, a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto;

CANEVA:

Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO** intero tratto.

FONTANAFREDDA:

Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.

CANEVA-FONTANAFREDDA:

fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla casa De Nardi.

POLCENIGO-CANEVA:

Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al 1° ponte (circa m 250);

Rio **MOLE** da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.

PASIANO-PRATA:

Fiume **MEDUNA**, dal ponte di ferro a Prata fino a

confluenza con il fiume Noncello.
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.

SACILE:

Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;

Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no-kill a vallefino al rio Rui;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

- COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **CELLINA**, da limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron, al ponte di Mezzocanale.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BARCIS:

Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;

TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;

Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:

Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;

CLAUT:

Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con

torrente Settimana;

Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.

MANIAGO:

Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;

Torrente **COLVERA DI JOUF** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera di Raut.

- COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito D'Asio da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella;

Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago di Redona a monte per 300 m;

Torrente **VIELLIA** da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte SR 552 in località Chiavalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CLAUZETTO:

Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.

SPILIMBERGO:

Roggia **SPILIMBERGO**, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;

TRAVESIO:

Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:

Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO:

Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio **AGAVIVA** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;

Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO-CLAUZETTO:

Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Focè, affluenti inclusi.

TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:

Lago di **REDONA** lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.

TRAMONTI DI SOPRA

Lago di **CA' SELVA**, sponda in sinistra orografica, da fine diga per 100 m in corrispondenza sfioratori diga;

Rio **GAMBERI**, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti. **MEDUNO**

Rio **FERRO** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muìè, affluenti inclusi;

Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle del ponte Ros;

Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

Torrente **MEDUNA** da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m);

Torrente **CHIARZO**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;

Rio **GAMBERI** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;

- COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento -**TRATTI "NO KILL"**

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CORDOVADO:

Roggia **LIGUGNANA**, da provinciale 13, intero tratto;

Rio **CORDOVADO** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Roggia **VADO** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:

FOSSE capoluogo;

Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;

Roggia **BOREANA**;

Roggia **FONTANASSO** in località s.Vito al Tagliamento;

Roggia **MUSSA**, dalle chiuse del Mulino a mt. 150 a valle località Prodolone;

SESTO AL REGHENA:

FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;

Roggia **VERSIOLA**, Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Nel fiume Tagliamento è vietato trattenere esemplari di temolo.

Nel rio RUPA è vietato l'uso di esche siliconiche.

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons;
Rio **RUPA**, dal ponte in via Respotia, a ponte in località Viotte.

Nel tratto di seguito elencato, la misura minima della trota fario è **35 cm** ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:

rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

- COLLEGIO 8 - Pontebba -

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25 cm** :
Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago di **CAVE DEL PREDIL**;
Laghi di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Rio **BOMBASO** dal Ponte delle Aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;
Torrente **PONTEBBANA** dal ponte Pricot (Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta).

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CHIUSAFORTE:

Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

MOGGIO UDINESE:

Rio **VERC** (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;

MOGGIO UDINESE:

Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:

Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;
SORGIVE, Studena Bassa;

Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti);
RESIA:

Rio **NERO**;

Rio **SART**;

Rio **POTOC**;

Sorgive **ZAMLIN**.

TARVISIO:

Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;

Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weissenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;

Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreatacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40 cm**

trota marmorata (ibridi inclusi): **35 cm**

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25 cm**:

Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;

Lago **SUPERIORE di FUSINE**;

Rio **DEL LAGO SUPERIORE E INFERIORE** del lago di **CAVE DEL PREDIL** e relativi affluenti;

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **22 cm**:

Torrente **ALBA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **AUPA** dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle

sorgenti e relativi affluenti;
 Torrente **GLAGNO**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
 Fiume **FELLA** dalle sorgenti a confluenza torrente Pontebbana e suoi affluenti;
 Fiume **FELLA**, da ponte di muro (ex ponte ferroviario) fino alla passerella loc. porto di Dogna;
 Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla briglia in località Carnia e suoi affluenti;
 Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
 Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

- COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **BUT** dal ponte "Ossario" (ponte compreso) a valle fino al ponte del campo sportivo;
 Lago di **PRAMOSIO**;
 Lago di **BORDAGLIA**;
 Torrente **CHIARSO**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

AMPEZZO:
 Torrente **LUMIEI** dalla diga di Sauris allo sbarramento Plan del Sac;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
 Rio **CONFINE** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
 Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte

della strada comunale Somplago-Alesso.
 Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
 Roggia di **Cavazzo**, dal vecchio acquedotto in località Fontanz, al ponte detto "dei Macilars".
CERCIVENTO:
 Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;
 Rio **GLADEGNA** da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
COMEGLIANS:
 Torrente **DEGANO**, da Centrale Secab, in comune di Rigolato, fino al ponte Variante in comune di Comeglians;
FORNI DI SOPRA:
 Laghetto zona turistica **DAVOST**
FORNI DI SOTTO:
 Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
 Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
 Sorgive **APLIS**;
PALUZZA:
 Roggia **MEILS**;
PAULARO:
 Rio **BENEDET**;
 Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
PRATO CARNICO:
 Laghetto di **MALINS**;
 Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
 Sorgiva **CHIAMPEIS** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
 Rio **DENTRO** dagli stovoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
 Rio **LIANA** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
 Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
 Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAURIS:

Lago di **SAURIS**, tratto dal crinale in sponda sinistra, all'albergo nuova Maina

TREPPÒ CARNICO

Torrente **PONTAIBA**, da briglia ex discarica a ponte di Gosper.

TOLMEZZO:

Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;

Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.

VERZEGNIS:

Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO**(Articolo 13=RPS, tabelle nere)**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;

Fiume **FELLA**, dalla briglia in località Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **TAGLIAMENTO** da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;

Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente **CHIARSO**, in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;

- COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele -**TRATTI "NO KILL"**

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;

Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;

Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO**(Articolo 12: tabelle rosse)****ARTEGNA:**

Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il f. Ledra;

Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;

Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.

COSEANO:

Torrente **CORNO**, tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.

FAGAGNA:

Stagno **"POCE DI SODRI"** in frazione Ciconicco.

FORGARIA:

Laghetto di **CORNINO**.

GEMONA DEL FRIULI:

Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;

Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;

Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa.

OSOPPO:

Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M. , al ponte a valle.

RIVE D'ARCANO

Canale **LEDRA Principale**, dalla presa in loc. Bic al primo ponte a valle;

Roggia **DEI MOLINI**, dalla presa a ponte provinciale per Gjavons.

SAN VITO DI FAGAGNA:

Canale **LEDRA-TAGLIAMENTO**, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvela e quello della strada per Rusciotto.

TRASAGHIS:

Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore; Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici a valle del canneto;

Rio da **COÛT**, dalle sorgenti, alla confluenza con il rio Nembrineit.

VENZONE:

Torrente **VENZONASSA**, dal ponte della SS 13 alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Sorgive **PRADULIN**, dalle sorgenti all'uscita del depuratore di Portis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO**(Articolo 13=RPS, tabelle nere)**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): T. Arzino : **40** cm

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso; Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;

Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla briglia in località

Stazione per la Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il Rio Barbaro alla briglia in località Stazione per la Carnia; Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

- COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -**ZONE DI RIPOPOLAMENTO****(Articolo 12: tabelle rosse)****ATTIMIS:**

Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;

Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto;

LUSEVERA:

Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

TAIPANA:

Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.

TARCENTO:

Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO**(Articolo 13=RPS, tabelle nere)**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti al ponte di Vedronza;

Torrente **VEDRONZA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Rio **MALISCHIAIC**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:

Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino alla S.R. 356;
Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

- COLLEGIO 12 - Udine -

CAMPO DI GARA FISSO

(Articolo 9: tabelle verdi)

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

PAGNACCO:

Rio **DOIDIS**, da presa sorgiva ex acquedotto a strada provinciale per Moruzzo;

PAVIA DI UDINE:

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine) dal ponte di via Del Molino in località Lauzacco, a monte per 200 m.

- COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **NATISONE** dal confine di Stato al ponte di Loch Linder.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CIVIDALE DEL FRIULI:

Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;

Fiume **NATISONE** dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.

SAN PIETRO AL NATISONE:

Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;

Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.

STREGNA:

Torrente **JUDRIO** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.

TORREANO:

Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trotta marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **NATISONE**, dal ponte di Loch Linder al ponte di Vernasso;

Fiume **JUDRIO**, dalla confluenza con il rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

- COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

In tutte le acque del collegio 14 è vietato trattenere esemplari di temolo.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **VARMO**, dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Asia (Battigello).

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BERTIOLO

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiole-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;

Roggia di **BUGNINS**, dal ponte della strada provinciale 93 (del Varmo), alla confluenza con il fiume Varmo.

CODROIPO:

BARCHESE di Villa Manin in piazza dei Dogi;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

Canale **PAPAI**S, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;

Roggia di **LONGA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo.

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto;

Roggia **BRODIZ**, località Ariis, dal ponte di via Talmassons alla confluenza con il fiume Stella;

Roggia **CUSANA**, da allevamento Etp a confluenza fiume Stella.

VARMO:

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;

Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine Regione in località Canussio di Varmo;

Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento.

- COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Canale di **GRONDA**, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

Fiume **AUSA**, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;

Fiume **AUSA**, (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusanich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;

Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;

Fiume **TAGLIO EST**, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).

PORPETTO-CORGNÓLO:

Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;

Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

Pesca nei porti e località di sosta e transito

delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.

L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A"

(Bilancia fissa)

L'art. 18 del D.P.G.R. 16.11.1972, n. 04003/Pres. n. 181 prevede:

I pescatori dilettanti con licenza di cat."A" possono esercitare la pesca con bilancia fissa nei seguenti tratti e corsi d'acqua:

- Nel Canale **ISONZATO**, dalla confluenza con l'Isonzo fino a 250 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CUCCHINI**;
- Nel canale **ZEMOLE**;
- Nel fiume **TIEL** dalla confluenza con il canale Cucchini sino a 600 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CORMOR** dalla foce fino al Ponte Strada Levada;
- Nel fiume **TURGNANO** dalla foce fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano.

Il lato della rete della bilancia non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento della emersione.

In ogni caso ciascun lato non deve superare i 20 m.

Il lato della maglia non può essere inferiore a mm 30 ridotto nella parte centrale, compresa quella appendicolare a mm 8. Detta parte centrale non deve superare il quinto della superficie totale della rete della bilancia.

La distanza tra gli impianti, misurata dal centro della rete, non deve essere inferiore a m 400, salvo per gli impianti esistenti nelle sopraccitate acque alla data di entrata in vigore della legge, i quali potranno permanere anche a distanza inferiore.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali è consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).

Nelle stesse acque è consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.

L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 9).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

- ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;
- ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
- CUCCHINI** tutto il canale;
- TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
- ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

- ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;

- TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
 - MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
 - TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
 - ANFORA** l'intero tratto;
 - TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
 - NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;
 - TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
 - AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;
 - TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
 - ZUMELLO** dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
 - CORNO** dal ponte delle FF.SS. a valle;
 - ZELLINA** dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
 - TROMBON** dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
 - CORMOR** dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
 - TURGNANO** dal ponte della S.S. 14 a valle;
 - CRAGNO** dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
 - STELLA** dalla S.S. 14 a valle;
 - TAGLIAMENTO** dal ponte dell'autostrada a valle;
 - BEVAZZANA** tutto il canale;
- Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il RONCUZ, la MUZZANELLA, lo ZUINA, il canale PADOVANO, il canale PRINCIPALE, il canale BARANCOLE-SALMASTRO 1 e 2, il canale SARCINELLI e la ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA) fino a Borgo Gortani.**

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

- CANAL NUOVO** dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;

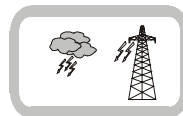
- CAOMAGGIORE** dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
- SILE** dal ponte di Fagnigola a valle;
- FIUME** dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
- SENTIRON** dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
- MEDUNA** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
- NONCELLO** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
- LIVENZA** loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Latterino	<i>Atherina sp.</i>
Scazzone	<i>Cottus gobio</i>
Sanguinerola	<i>Phoxinus phoxinus</i>
Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
Cavedano	<i>Leuciscus cephalus</i>
Vairone	<i>Leuciscus souffia</i>
Alborella	<i>Alburnus alburnus alborella</i>
Scardola	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>
Triotto	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>
Ghiozzo padano	<i>Padogobius martensii</i>
Ghiozzo di laguna o Gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>
Cobite comune	<i>Cobitis taenia bilineata</i>
Cobite barbatello	<i>Barbatula barbatula</i>
Lotregan	<i>Liza aurata</i>
Verzelata	<i>Liza saliens</i>
Caostel	<i>Liza ramada</i>
Cefalo	<i>Liza sp.</i>
Muggine Volpina	<i>Mugil cephalus</i>
Bosega	<i>Chelon labrosus</i>

Avvertenze per l'utilizzo di canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche



- l'eccessivo avvicinamento o contatto accidentale delle canne da pesca con i fili delle linee elettriche aeree provoca scariche elettriche che possono avere conseguenze fatali;
- le linee elettriche sono permanentemente in tensione;
- prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare la presenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo all'altro.

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto.

ANNOTAZIONI

spazio per il calendario 2017



Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Colugna, 3 - 33100 UDINE -
Tel. 0432 551211 Fax 0432 482474
e-mail: etp@regione.fvg.it
www.entetutelapesca.it

UFFICIO VIGILANZA

Via Colugna, 3 - Tel. 0432.551210-0432.551215

UFFICIO LICENZE

Via Colugna, 7 - Tel. 0432 551222 - 0432.551202

Per informazioni sugli orari di apertura consultare il sito
www.entetutelapesca.it
alla sezione PESCA o telefonare allo 0432.551211

Ufficio Licenze di Ariis

presso Acquario ETP
Ariis di Rivignano Teor
Via Lucina Savorgnan -
Giulietta, 9
Tel. 0432.774147

Ufficio Licenze di

Pordenone
Via S. Quirino, 9
Tel. 0434.550588

Ufficio licenze di Gorizia

Via Mazzini, 13
Tel. 0481.82364

Ufficio Licenze di

Tolmezzo
presso Palazzo
della Regione
-piano terra-
Via Linussio, 2
Tel. 0433.481416

Ufficio Licenze di Trieste

presso
Servizio Caccia e
Risorse Ittiche
Via Milano, 19
- 1° piano stanza n. 107 -
Tel. 040 377.3408

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE